

in questo numero

- | | | | |
|----|--|----|---|
| 1 | Ai nostri iscritti | 22 | Fondo Assistenza |
| 2 | Bilancio 1 gennaio / 31 dicembre 2020 | 23 | Allianz rimborso spese mediche |
| 4 | Relazione del Tesoriere | 24 | Diritto a vivere libere <i>di Antonio Foddai</i> |
| 6 | Previsione finanziaria per l'anno 2021 | 27 | Rapporti con MBA |
| 7 | Relazione del Tesoriere sulla previsione finanziaria per l'anno 2021 | 28 | Il nostro scaffale <i>di Antonio Foddai e Giuseppe Provenza</i> |
| 8 | Relazione del Comitato di Valutazione dei Conti | 29 | Sono entrati a far parte dell'Associazione |
| 9 | Relazione del Comitato di Gestione anno 2020 | 30 | Chi siamo |
| 10 | Fondo di Solidarietà: Bilancio al 31 dicembre 2020 | 31 | In ricordo di |
| 12 | Fondo di Solidarietà: Bilancio di previsione anno 2021 | 32 | Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto |
| 13 | Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti | | |
| 14 | Tabella contributi Fondo di Solidarietà | | |
| 15 | Modello 730 | | |
| 16 | Tra Paesi Medievali e Centri Rinascimentali <i>di Tommaso Militello</i> | | |
| 20 | Perequazione automatica delle pensioni e limiti di cumulo delle pensioni ai superstiti per l'anno 2021 <i>di Mario Guarino</i> | | |



In copertina: **l'Etna in eruzione.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente al Coordinamento Nazionale Pensionati UniCredit

Questa rivista non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità.
Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 07.03.2001.

Responsabile della Redazione
GIUSEPPE PROVENZA

Vice Responsabile della Redazione
MARIO GUARINO

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - SITO: assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

Il perdurare dell'emergenza sanitaria rende purtroppo impossibile lo svolgimento delle normali operazioni societarie previste per l'approvazione dei nostri bilanci.

Per tale motivo e d'intesa con i nostri Consulenti, sottoponiamo quest'anno alla vostra attenzione e approvazione i documenti contabili relativi ai consuntivi 2020 e ai bilanci di previsione 2021 attraverso il presente Notiziario.

Quanto precede fermo restando che resteremo a vostra disposizione per qualsivoglia chiarimento e/o integrazione e che i predetti bilanci si considereranno approvati se la maggioranza degli aventi diritto non esplicherà osservazioni entro il prossimo 30 aprile.

Associazione ex
Dipendenti
Banco di Sicilia
Il Presidente
Paolo Piscopo



Fondo di
Solidarietà
ex Dipendenti e
Dipendenti BdS
Il Presidente
Filippo De Luca



Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2020

A T T I V O

1	LIQUIDITA'	€ 138.601,28
1.01	CASSA	€ 24,33
1.01.001	CASSA CONTANTI	€ 24,33
1.02	BANCHE	€ 138.576,95
1.02.001	C/C BANCARIO UNICREDIT	€ 138.576,95
2	ATTIVITA' A BREVE	€ 231.577,99
2.03	TITOLI	€ 230.000,00
2.03.001	TITOLI DI PROPRIETÀ	€ 230.000,00
2.04	CREDITI V/SEZIONI	€ 1.577,99
4	IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.881,74
4.01	MOBILI E MACCHINE	€ 1.881,74
4.01.005	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	€ 1.163,00
4.01.006	MOBILI E ARREDI	€ 718,74
TOTALE		€ 372.061,01

P A S S I V O

5	PASSIVITA'	€ 370.970,15
5.09	FONDO DIVERSI	€ 369.863,12
5.09.001	FONDO T.F.R.	€ 36.747,26
5.09.004	FONDO ASSISTENZA ASSOCIATI	€ 14.005,10
5.09.005	FONDO PER IMPIEGO FUTURE ESIGENZE DI BILANCIO	€ 282.559,41
5.09.006	FONDO SPESE ELEZIONI	€ 5.064,37
5.09.017	FONDO QUOTE ASS.VE 2021	€ 31.486,98
5.10	FONDO AMMORTAMENTO	€ 1.107,03
5.10.005	F.DO AMM.TO MACCH. D'UFFICIO ELE.NICHE	€ 388,29
5.10.006	F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	€ 718,74
TOTALE		€ 370.970,15
AVANZO DI ESERCIZIO		€ 1.090,86
TOTALE A PAREGGIO		€ 372.061,01

Il Presidente **Paolo Piscopo**

Il Tesoriere **Antonino Benincasa**

Bilancio 1 gennaio – 31 dicembre 2020

ENTRATE

9	ENTRATE	€ 68.438,53
9.01	ENTRATE ATTIVITA' ISTI. LE	€ 66.613,15
9.01.014	QUOTE ASSOCIATIVE 2020	€ 66.613,15
9.04	INTERESSI ATTIVI	€ 1.825,38
9.04.002	INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	€ 1.825,38
	TOTALE	€ 68.438,53

USCITE

8	USCITE	€ 67.347,67
8.01	USCITE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 99,02
8.01.005	SPESE PER CONVEGNI	€ 99,02
8.03	USCITE PER PERSONALE DIPENDENTE	€ 39.934,92
8.03.001	COSTO DEL PERSONALE	€ 39.934,92
8.04	COMPENSI A TERZI	€ 4.377,36
8.04.001	COMPENSI A CONSULENTI	€ 4.377,36
8.11	ALTRE USCITE	€ 22.246,79
8.11.004	NOTIZIARIO	€ 2.726,88
8.11.014	SPESE VARIE	€ 796,17
8.11.017	UTENZE TELEFONICHE	€ 3.254,30
8.11.018	SPESE POSTALI	€ 9.911,86
8.11.021	MANUTENZIONE LOCALI	€ 1.054,50
8.11.022	COSTI ASSISTENZA PERIODICA	€ 630,05
8.11.023	SPESE GEST. HARDW. E SOFT.	€ 929,00
8.11.024	RIMB. SPESE VIVE A CONSIGLIERI	€ 1.174,08
8.11.025	CANCELLERIA	€ 326,20
8.11.035	ASSICURAZIONE ALLIANZ	€ 751,50
8.11.037	SPESE BANCARIE	€ 692,25
8.12	QUOTE AMMORTAMENTO	€ 387,29
8.12.005	AMM.TO MACCHINE UFFICIO EL.NICHE	€ 387,29
8.15	SPESE PER SEZIONI	€ 302,29
	TOTALE	€ 67.347,67
	DIFFERENZA A PAREGGIO	€ 1.090,86
	TOTALE A PAREGGIO	€ 68.438,53

Il Presidente **Paolo Piscopo**

Il Tesoriere **Antonino Benincasa**

Relazione del Tesoriere

OGGETTO: chiusura dell'esercizio finanziario dell'anno 2020

Gentilissimi sig.ri Associati,
con piacere comunico i risultati del bilancio dell'anno 2020 durante il quale, a causa della pandemia COVID 19, siamo stati purtroppo inibiti dal riunirci in Assemblea per approvare il Bilancio dell'anno 2019.

Stante quanto sopra, l'attività gestionale è stata sensibilmente ridotta comportando una riduzione delle uscite e pervenendo ad una chiusura del Bilancio con un avanzo di esercizio di euro 1.090,86 senza che fosse interessato il Fondo Assistenza.

Gli introiti sono stati pari ad euro 68.438,53 di cui: euro 66.613,15 imputabili a Quote associative; euro 1.825,38 imputabili ad interessi Attivi su Titoli.

Le Uscite sono state pari ad euro 67.347,67; segnalo che soltanto quattro conti registrano sconfinamenti rispetto a quanto evidenziato nella previsione finanziaria; ne chiarisco di seguito le motivazioni:

Compenso a Consulenti: euro 4.377,36 su 4.000,00 a fronte di una spesa per analoga voce registrata nel 2019 pari ad euro 5.344,24; la riduzione di spesa nell'anno 2020 è stata conseguente ad un proficuo incontro avuto, in epoca antecedente la redazione del Bilancio di previsione, con i nostri consulenti con cui si è convenuta una rivisitazione al ribasso delle relative parcelle. Inoltre, nell'anno 2020 è stato attivato il codice "LEI" con un costo di euro 190,32. Pertanto, con riguardo alla voce "Compenso a Consulenti" nell'anno 2020 rispetto all'anno precedente si è registrato un risparmio pari a complessivi euro 966,88.

Utenze Telefoniche: euro 3.254,30 su 2.000,00. In atto esistono tre contratti Telecom rispettivamente per: linea fissa, internet e cellulare Presidente; da qualche mese è stato attivato un nuovo contratto con Fastweb con il quale si prevede di ottenere una sensibile riduzione sui costi con conseguente disattivazione dei sopradetti tre contratti Telecom.

Spese Postali: euro 9.911,86 su 3.000,00; la differenza tra i 3.000 euro iscritti nel bilancio di previsione ed il saldo attuale è determinata dall'addebito delle spese sostenute per l'inoltro a tutti i sig.ri Associati, dei documenti finanziari per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Il totale delle spese è stato di euro 8.898,73 così ripartite: euro 7.099,23 per l'invio di n. 1.317 raccomandate; euro 1.799,50 per l'invio di n. 2.000 "buste a sacco". Di contro, a causa della mancata celebrazione dell'Assemblea Generale, sono state registrate sensibili riduzioni sulle seguenti voci: spese per convegni, spese vive a Consiglieri e diaria a Consiglieri.

Costi di Assistenza Periodica: euro 630,05 su 500,00: lo sconfinamento è stato determinato dalla spesa di euro 197,00 per installazione di un nuovo software operativo.

Ammortamento Macchine d'Ufficio: euro 387,29; importo non presente nella previsione finanziaria in ragione dell'acquisto effettuato nel corso dell'anno di un nuovo SERVER – in sostituzione di quello già in essere non più rispondente alle esigenze di servizio – con costo di euro 1.163,00; l'importo è inserito alla voce dell'attivo Macchine d'ufficio elettroniche, mentre l'ammortamento per il primo anno è quello adesso indicato.

Tutti gli altri conti relativi alle Uscite registrano importi inferiori a quelli presenti nella previsione finanziaria.

Il complessivo importo delle Uscite, quindi, ammonta ad euro 67.347,67 con una differenza a pareggio di euro 1.090,86.

Propongo di accreditare il suddetto importo al Fondo Assistenza Associati la cui attuale giacenza pari euro 14.005,10 aumenterebbe ad euro 15.095,96.

Ove d'accordo con quanto evidenziato nella presente relazione, chiedo l'Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 e la contabilizzazione dell'Avanzo di Esercizio di euro 1.090,86 al Fondo Assistenza Associati.

Palermo, 9 febbraio 2021

Il Tesoriere
Antonino Benincasa



Previsione finanziaria per l'anno 2021

ENTRATE

Quote Associative	52.280,18
Interessi Attivi	1.800,00
Fondo Assistenza	<u>919,82</u>
	55.000,00

USCITE

Viaggi di rappresentanza	_____
Spese per Convegni	_____
Costo del Personale	40.000,00
Compenso a Consulenti	4.100,00
Diaria Consiglieri	_____
Contributo Attività Sezioni	_____
Notiziario	2.500,00
Spese Varie	862,00
Utenze Telefoniche	1.700,00
Spese Postali	1.000,00
Manutenzione Locali	400,00
Costi Assistenza Periodica	300,00
Spese Gest. Hardware e Software	1.000,00
Rimb. Spese Vive a Consiglieri	800,00
Cancelleria	300,00
Assicurazione Allianz	750,00
Spese bancarie	700,00
Amm. macchine d'ufficio elettr.	388,00
Spese per sezioni	<u>200,00</u>
	55.000,00

Palermo 09.01.2021

Il Tesoriere

Antonino Benincasa

Relazione del Tesoriere sulla Previsione Finanziaria per l'anno 2021

Gentilissimi sig.ri Associati,

come evincibile dal bilancio 2020, durante lo scorso anno sono state introitate quote associative per complessivi € 66.613,15 riferibili al versamento effettuato da parte di n. 1.600 sig.ri Iscritti.

Alla data del 9 febbraio 2021 risulta che sono state introitate quote associative per complessivi € 47.880,18 riferibili al versamento effettuato da parte di n. 1.132 sig.ri Associati.

Sperando ed ipotizzando che durante il corso dell'anno possano esservi ulteriori versamenti di quote associative per complessivi € 4.400,00, si raggiungerebbe l'importo di € 52.280,18.

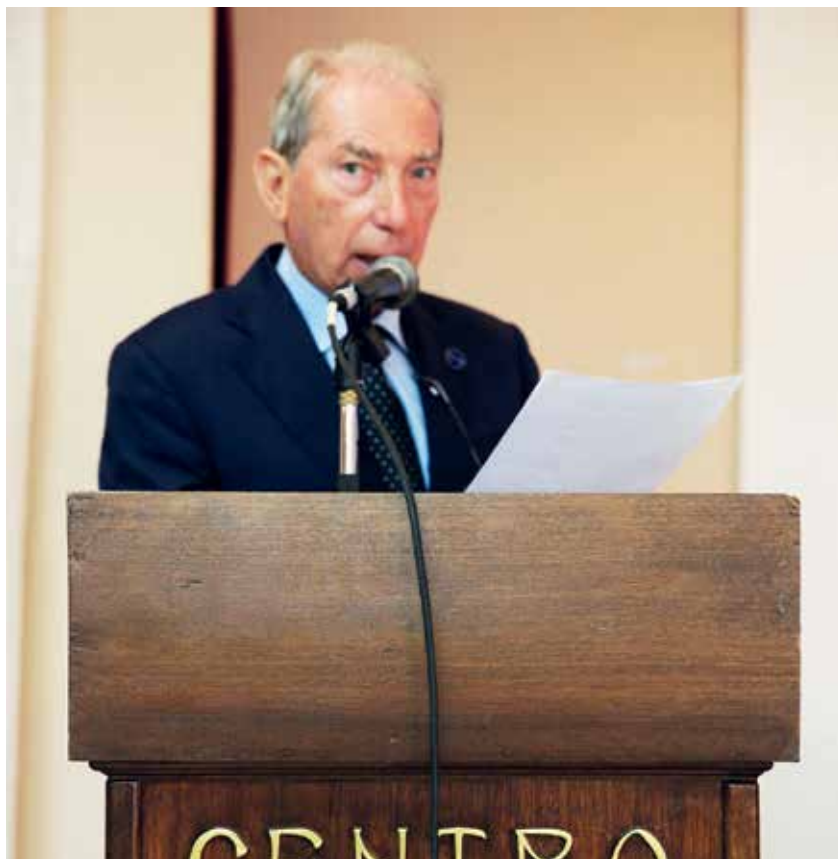
Preme rilevare che la stima della somma necessaria per assicurare le ordinarie attività di gestione della nostra Associazione si attesta ad € 55.000,00; pertanto alle sopraesposte previsioni di entrata bisogna aggiungere, oltre che introiti per interessi attivi su Titoli pari ad € 1.800,00, ulteriori € 919,82 prelevabili dal Fondo Assistenza Associati.

In tal modo, spendendo sempre grande attenzione nella distribuzione sulle singole voci di uscita, verrebbe assicurato il pareggio di Bilancio 2021 tra entrate ed uscite.

Nell'eventualità che tale pareggio non si riesca a raggiungere o per minori entrate di quote associative, o per necessarie maggiori spese, si dovrebbe necessariamente fare ricorso ad un maggiore prelevamento dal Fondo Assistenza Associati che attualmente evidenzia un saldo di € 15.095,96 (dopo avere registrato l'accredito dell'avanzo di esercizio 2020).

Palermo, 9 febbraio 2021

Il Tesoriere
Antonino Benincasa



RELAZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE DEI CONTI



In rappresentanza del Comitato di Valutazione dei Conti porgo il mio saluto più cordiale.

L'anno 2020 è stato caratterizzato da una cruenta pandemia da Coronavirus 19 con un tasso di mortalità molto significativo.

Le disposizioni sanitarie emanate dal Governo hanno impedito allo scrivente di convocare i Membri del Comitato per adempiere al dovere istituzionale di controllo e valutazione dei conti.

Nonostante tutto, nella qualità di Presidente del Comitato, ho ritenuto opportuno esaminare la contabilità dell'anno 2020 senza l'apporto dei Membri valutatori ma con il Loro consenso.

Pur essendo l'attività del Comitato finalizzata al controllo della contabilità, lo scrivente, avendo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio, ha anche effettuato l'attività di vigilanza monitorando il corretto funzionamento dell'attività dell'Associazione così da potere attestare che tutte le decisioni approvate sono conformi ai dettami statutari.

Per quanto concerne la revisione contabile essa è stata effettuata esaminando tutte le spese, voce per voce, le relative autorizzazioni di spesa, le fatture di pagamento e gli oneri fiscali senza riscontrare alcuna anomalia.

Conseguentemente è stata esaminato anche il patrimonio mobiliare dell'Associazione che risulta congruo e veritiero.

Per quanto sopra, nell'esprimere ogni apprezzamento alla Dirigenza ed al Tesoriere e relativamente agli atti del Bilancio, lo scrivente attesta che gli stessi sono veritieri e corrispondenti alla realtà contabile, dando nulla osta alla loro approvazione.

Palermo, 4 febbraio 2021

Il Presidente
Antonio Foddai

FONDO DI SOLIDARIETÀ' EX DIPENDENTI E DIPENDENTI Bds

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE ANNO 2020

Cari amici e care amiche,

Anche quest'anno la pandemia ci costringe ad incontrarci nuovamente solo per iscritto.

Ma è necessario che quanto avvenuto nell'anno 2020 nel nostro Fondo di Solidarietà sia portato a conoscenza di tutti Voi anche se in maniera più sintetica, per informarvi degli avvenimenti più importanti.

Anche quest'anno il bilancio si è chiuso con un disavanzo di € 109.935,43, dovuto principalmente a diversi fattori negativi che durante quest'anno di pandemia si sono verificati.

Un primo evento negativo è dovuto all'aumento dei decessi dei colleghi iscritti che purtroppo durante l'anno ci hanno lasciati, anche a causa del virus che ha invaso il mondo.

Altro fattore negativo, sempre a causa della pandemia, è stato l'andamento negativo di tutti i mercati borsistici globali, la qual cosa ha comportato per il Fondo un minor introito di interessi che aggiunto al minore gettito dei contributi versati, derivante dallo straordinario numero di decessi verificatisi nell'anno passato, ha fatto sì che gli introiti complessivi sia siano notevolmente ridotti.

Ulteriore fattore molto rilevante sono stati gli adempimenti che si sono dovuti attuare per sistemare il nostro Fondo per poterlo inquadrare secondo i dettami delle nuove disposizioni legali, argomento questo che ci vede ancora coinvolti, atteso che sempre a causa della pandemia, tali leggi hanno subito ritardi e rinvii e non sono state ancora ben definite. Detto ciò seguiamo le evoluzioni di tali leggi tramite i nostri consulenti, i quali hanno avuto costi rilevanti, che ci hanno suggerito di inviare un gran numero di raccomandate perché si potesse ritenere approvato il bilancio di esercizio 2019 e il conseguente bilancio di previsione 2020 attesa l'impossibilità di potere indire un'assemblea con la partecipazione di tutti gli iscritti al Fondo.

È evidente che tutto quanto detto comporta un attento esame per potere stabilire la condotta da seguire per il futuro al fine di cercare di migliorare le condizioni attuali. Il Comitato di Gestione visti i lenti miglioramenti della borsa che si cominciano ad intravedere, vigilerà molto attentamente al fine di prendere le decisioni più opportune per migliorare le condizioni economiche attuali. Conseguentemente non si mancherà di consultare tutti i soci prima che si possa prendere una qualsiasi decisione importante per il futuro del Fondo.

Con l'augurio di poterci rivedere al più presto, cercheremo di tenerVi informati tramite il nostro Notiziario, mi è gradita l'occasione per porgervi un caloroso abbraccio e un affettuoso augurio anche a nome di tutto il Comitato di Gestione del Fondo.



Il Presidente
Dott. Filippo De Luca

BILANCIO AL 31/12/2020

ATTIVO

LIQUIDITA'	-13.885,33
CASSA - ECONOMATO	7,63
BANCHE	-13.892,96
C/C UNICREDIT EX BDS	8.374,31
C/C FINECO BANK	2.743,55
C/C UNICREDIT PRIVATE	-25.010,82
CREDITORI DIVERSI	3.250,00
ATTIVITA' A BREVE	6.217.785,53
TITOLI	6.217.785,53
TITOLI DI PROPRIETA'	747.254,62
PIONEERE TARGET EQ.	577.949,05
FONDI COMUNI	4.563.504,11
UNICREDIT PORTFOLIO INST.	329.077,75
IMMOBILIZZAZIONI	4.069,13
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.069,13
APPARECCH. ELETTRONICHE	852,81
PROGRAMMI E SOFTWARE	3.216,32
TOTALE	6.207.969,33
DISAVANZO DI ESERCIZIO	109.935,43
TOTALE A PAREGGIO	6.317.904,76

PASSIVO

PASSIVITA'	6.317.904,76
FONDO DI SOLIDARIETA'	6.307.385,59
STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	1.206,77
ACCANTONAMENTO INPS	1.356,00
ACCANTONAMENTO IRPEF	-149,23
FONDO DIVERSI	9.312,40
FONDO TFR	8.570,59
FONDO AMMORTAMENTI	741,81
TOTALE	6.317.904,76

BILANCIO AL 31/12/2020

ENTRATE

	419.266,94
CONTRIBUTI	280.635,95
INTERESSI	138.630,99
TOTALE	419.266,94

USCITE

	529.202,37
USCITE PER ATT. ISTITUZ.	452.582,30
BENEFICI PAGATI	452.582,30
USCITA PER PERS. DIPEND.	36.513,79
SPESE COLLABORATORI	36.513,79
COMPENSI A TERZI	4.403,85
CONSULENZE	4.403,85
ALTRE USCITE	33.484,23
SPESE BANCARIE	232,47
IMPOSTA SU INTERESSI	4.438,79
IMPOSTA DI BOLLO	11.890,71
SPESE NOTIZIARIO	3.483,95
POSTE E TELEFONICHE	7.333,47
SPESE CANCELLERIA	3.175,10
SPESE PULIZIA LOCALI	550,00
SPESE VARIE	177,87
ACCANTONAMENTI TFR	2.201,87
AMMORTAMENTI	2.218,20
TOTALE	529.202,37
DIFFERENZA A PAREGGIO	- 109.935,43
TOTALE A PAREGGIO	419.266,94

FONDO DI SOLIDARIETÀ' EX DIPENDENTI E DIPENDENTI BDS

**BILANCIO DI PREVISIONE
2021****ENTRATE**

Contributi	280.000,00
Interessi	<u>180.000,00</u>
	460.000,00

USCITE

Benefici	390.000,00
Consulenze	10.000,00
Oneri Vari	7.000,00
Imp. Di Bollo	10.000,00
Imp. Su Interessi	6.000,00
Spese Collaboratori	35.000,00
Avanzo di gestione	<u>2.000,00</u>
	460.000,00

**Comitato di Gestione
del Fondo di Solidarietà**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Gentilissime Colleghe e
Colleghi Soci,
nella qualità di
Presidente del Collegio dei
Revisori dei Conti Vi porgo
il saluto più cordiale.

Purtroppo la situazione
sanitaria e le disposizioni
emanate dal Governo per
attenuare il diffondersi del
Coronavirus 19 non hanno
consentito allo scrivente di
convocare il Collegio.

Ciò non di meno, nel-
la qualità di Presidente del
Collegio, ho ritenuto dove-
roso revisionare i conti del
Fondo di Solidarietà sen-
za il contributo degli altri
Revisori che, peraltro, ho
sempre e costantemente in-
formato dell'iter lavorativo.

Poiché lo scrivente ha
sempre partecipato a tutte
le riunioni del Comitato di
Gestione, può attestare che
tutte le delibere approvate sono conformi al dettato del Regolamento del Fondo.

Sul piano contabile lo scrivente, avendo esaminato e controllato tutte le poste
del Bilancio, può confermare che le risultanze del Bilancio pervenutoci sono
corrispondenti alle scritture contabili che sono state analizzate, voce per voce,
facendo la massima attenzione per constatare la reale sussistenza del patrimonio
del Fondo e la relativa redditività.

Per quanto sopra, avendo constatato ed accertato che la contabilità è esente da
errori e/o omissioni, lo scrivente esprime il proprio compiacimento ai Membri
del Comitato di Gestione per l'attività espletata quali Amministratori del Fondo
e, nel contempo, invita i Signori Soci all'approvazione del Bilancio per l'anno
2020.

Palermo, 19 febbraio 2021

Il Presidente
Antonio Foddai



TABELLA CONTRIBUTI FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Comitato di Gestione, nella seduta del 25/02/2021, ha deciso di estendere l'iscrizione al Fondo di Solidarietà ai familiari e ai congiunti fino al terzo grado dei dipendenti o degli ex dipendenti del gruppo Unicredit. Tale estensione sarà attuabile solo per le iscrizioni ai benefici di € 6.500,00 e di €8.000,00 e di conseguenza il beneficio di € 3.250,00 verrà cancellato.

Di seguito trascriviamo la nuova tabella dei contributi per l'iscrizione:

		Beneficio 6.500,00		Beneficio 8.000,00	
		mese	anno	mese	anno
Fino a 30 anni		3,04	36,48	5,84	70,08
30	35	4,19	50,28	7,91	94,92
35	40	5,63	67,56	9,65	115,80
40	45	8,09	97,08	11,89	142,68
45	50	10,40	124,80	14,74	176,88
50	55	14,45	173,40	18,48	221,76
55	60	19,95	239,40	23,44	281,28
60	65	25,87	310,44	30,20	362,40
65	67*	35,00	420,00	37,48	449,76



E' confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro consulente
Dott. Duilio Saito, c/o Augustea Stp a r.l.,
P.zza F.Crispi, 1 - 90139 - Palermo
tel. 0916850833, cell. 3510566177,
e-mail assistenzafiscale@augusteastp.it
 ad assistere gli associati negli adempimenti annuali relativi alla compilazione di:

- modelli 730;
- modello Redditi PF;
- modello IMU-TASI.



Anche quest'anno è possibile utilizzare il modello 730 precompilato a disposizione degli utenti a partire dal 30 aprile 2021, con ulteriori innovazioni rispetto all'anno precedente.

Il modello anche quest'anno può essere accettato o modificato. Tale modello, con o senza modifiche, potrà essere presentato direttamente all'Agenzia delle Entrate, ai sostituti d'imposta, ad un Caf o ad un professionista abilitato, restando ferma la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi autonomamente compilata con le modalità ordinarie (730 ordinario o modello Redditi persone fisiche).

Pertanto, alla luce di tali nuove disposizioni il dott. Saito offre la propria opera per:

- modelli **730** ordinari da compilare dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto, per un compenso di **€ 25,00 + c.p. + Iva (dichiarazione singola);**

- non si considerano modelli 730 precompilati quelli elaborati dal contribuente, ma solo quelli elaborati dall'Agenzia delle Entrate, che in caso di accettazione integrale verranno inviati con lo stesso compenso indicato al punto precedente;
- in caso di dichiarazioni congiunte il compenso è raddoppiato;
- modello **Redditi PF** dietro presentazione di tutta la documentazione in originale a supporto per un compenso di **€ 80,00 + c.p. + Iva.**
- eventuali adempimenti in materia di IMU, TASI o altri tributi, per un compenso di **€ 15,00.**

Il modello **730** ordinario o precompilato deve essere **presentato entro il 30 settembre 2021**, nel caso di presentazione al CAF o al professionista.

Il modello **Redditi PF** deve essere **presentato entro il 30 novembre 2021**, se la presentazione viene effettuata per via telematica, direttamente dal contribuente o se viene trasmessa da un intermediario abilitato alla trasmissione dei dati.

Il Dott. Saito riceverà gli associati **previo appuntamento.**

Secondo la normativa Covid-19, è fortemente consigliato di inviare l'intera documentazione scansionata via mail.

Le scadenze ordinarie del 16 giugno sono valide solo per IMU-TASI mentre l'IRPEF da modello Redditi PF viene posticipata al 30 giugno, salvo proroghe. Il versamento del secondo o unico acconto scade il 30 novembre senza possibilità di rateizzazione.

Si fa presente, inoltre, che nel sito www.inps.it e' disponibile in formato

elettronico la Certificazione Unica 2021 dei redditi pensionistici erogati e delle eventuali casce integrazioni erogate dall'INPS.

Per visualizzare e scaricare tale elaborato è necessario essere in possesso del relativo PIN di accesso. In particolare per i nostri Associati che si avvarranno della consulenza del Dott. Saito per la compilazione del modello 730, il documento in questione potrà essere acquisito direttamente a cura del medesimo.

Fra Paesi Medievali e Centri Rinascimentali

di Tommaso Militello



Il borgo di impianto medievale di **SIRMIONE** (che ha origini storiche antiche, risultando essere stata già abitata dagli uomini dell'età del Bronzo che qui hanno lasciato i resti delle loro capanne costruite su palafitte, mentre i Romani ne fecero una località per le vacanze) si dispone prevalentemente, con le piccole strade ad andamento irregolare, ai piedi della Rocca (il più appariscente e meglio conservato dei castelli eretti o ricostruiti dagli Scaligeri sulle sponde del lago di Garda, accuratamente restaurata nel 1919) ed attorno alla **parrocchiale di Santa Maria Maggiore** (di cui va evidenziato che, presso l'abside poligonale, sussistono un tratto murario con merli ed una torre della cinta scaligera, successivamente trasformata

in campanile).

La chiesa di Santa Maria della Neve, detta anche Santa Maria Maggiore, fu edificata nel Quattrocento, sopra i resti della chiesa di San Martino in castro dalla quale proviene parte del materiale utilizzato nella costruzione.

La facciata settentrionale poggia sull'antico muro che cingeva la cittadina. La facciata d'ingresso è decorata in terracotta e si contraddistingue per un portico a cinque arcate, in origine facente parte del cimitero, come dimostrano alcune tombe poste sul pavimento dello stesso.

L'interno presenta un'unica navata e cinque altari. Risalgono al Quattrocento sia gli affreschi votivi sia la statua lignea che rappresenta una "Madonna in trono". Il crocifis-

so (Cinquecento) viene attribuito a Domenico Brusasorzi, mentre l'organo è del Settecento.

Il Comune, già noto come Sermione, assunse la denominazione attuale con regio decreto 20 gennaio 1930, n. 53.

La funzione di controllo del basso lago, che era stata di *Sirmio Mansio*, presso cui passava la *Via Gallica* da Milano ad Aquileia, perdurò anche in epoca bizantina e longobarda; sotto i longobardi appartenne al monastero bresciano di Santa Giulia, quindi – dopo una fase comunale – fu sottoposta agli Scaligeri di Verona (XIII° secolo), che vi eressero la rocca, mentre il dominio di Venezia ebbe inizio nel 1405.

La poderosa struttura difensiva cui si è dianzi fatto cenno si contradd-

distingue per l'insieme articolato di torri e mura merlate, dai cui camminamenti si ha modo di scorgere la darsena, raro esempio di porto lacustre fortificato, mentre salendo alla cima del mastio si può osservare la *forma urbis* dell'abitato, col suo rapporto di forma e funzione e le giuste relazioni tra gli spazi.

Meritano un cenno, inoltre, la **chiesa di San Pietro in Mavino** (già edificata secondo un documento dell'VIII° secolo), di origine longobarda, come peraltro emerge dalla struttura edilizia, formata da ciottoli, mattoni romani, conci di pietra, legati insieme da molta calce, che prende nome dal latino *summa vinea*, ossia *vigna collocata sulla sommità*; nonché la zona archeologica impropriamente denominata **grotte di Catullo** (il sito copre un'area di circa due ettari e la struttura ha una pianta rettangolare lunga 167 metri e larga 105, con due avancorpi sui due lati corti ed un giardino al centro, in atto utilizzato come oliveto), costituita dagli imponenti e spettacolari ruderi di una villa romana (con affreschi risalenti al I° e II° secolo a.C.) della prima età imperiale, i cui reperti archeologici e le relative ricostruzioni sono conservati in un piccolo, adiacente, museo.

Da ricordare anche le **Terme**, già famose all'epoca romana (i lavori di intubazione delle acque termali si svolsero verso la fine del XIX° secolo), per le **acque sulfuree curative** che sgorgano calde dal fondo del lago (ad una profondità di 19 metri), utilizzate per le affezioni delle vie respiratorie e per malattie della pelle, e molto frequentate, soprattutto quelle di Aquaria.

Nella cittadina, ubicata in Lombardia, nella provincia di Brescia, risiedono oltre ottomila abitanti, ed il centro storico sorge su una penisola che divide il basso lago di Garda, confinando a sud-est con Peschiera del Garda, a sud-ovest con Desenzano del Garda, ad est con Lazise e Castelnovo del Garda ed a nord con Padenghe del Garda.



Il sistema fortificato di **MAROSTICA** (oltre 14.000 abitanti, in provincia di Vicenza, ai piedi dell'Altopiano di Asiago) poggia su due edifici castellani – l'Inferiore ed il Superiore – uniti da una cinta di mura turrette mirabilmente adattata all'orografia del sito, abbracciando il borgo storico e racchiudendolo secondo uno schema da *castrum* romano ma di epoca ben successiva.

L'impianto attuale della cittadina fu infatti delineato sotto la dominazione scaligera, fra il 1311 ed il 1387. Al celebre Cangrande si assegni la costruzione dei castelli, mentre a Cansignorio il tracciamento delle mura (1372) con i 24 "torresini". La struttura morfologica del territorio e la sua posizione strategica si prestavano, per l'appunto, ad un progetto eccezionale: la costruzione di due Castelli, uno su un colle dal quale controllare i possedimenti circostanti, l'altro in pianura, collegati tra loro da una cinta muraria lunga quasi due chilometri, con al centro la grande Piazza, luogo di incontro, di affari e di commerci.

All'esterno della cinta, come proseguimento della via pedecollinare, si situa Borgo Giara, iniziale nucleo urbano (X° e XI° secolo) focalizzato attorno alla chiesa pievana.

Il Castello Inferiore (oggi sede municipale) vigila sulla piazza centrale, costituita da una corte con portici e sovrastata dal mastio, ruotato in diagonale rispetto alla corte medesima, mentre, immancabile, su una colonna, il leone di San Marco, a testimonianza della fedeltà a Venezia, dal 1404 al 1797; il Castello Superiore, invece, disposto sulla cima del colle Pausolino, con un'ampia piazza d'armi ed una cinta quadrilatera, domina il centro storico, con le due fila di mura, le cosiddette briglia, che abbracciano la città.

La ciliegia di Marostica IGP è il frutto più importante delle colline circostanti, cui è dedicata una sagra, organizzata ogni anno la prima domenica di giugno.

Marostica è la città del "nobil ziogo de li scachi", disputato a partire dal 1923, ogni due anni (il secondo weekend del mese di settembre di quelli pari), nel "liston quadro de quadri de piera" (Piazza Castello, con la scacchiera), tenzone animata, su due partite note come l'Immortale e la Sempreverde, da personaggi (in numero di seicento circa) che indossano costumi rinascimentali. Secondo una cavalleresca usanza medievale, è in palio il premio più ambito, cioè "el mariazo del vincitor con la fija puta de lu Castelan". Vie-

(segue dalla pagina precedente)

ne rievocata la vicenda di Rinaldo da Angarano e di Vieri da Vallonara, che si sfidarono in maniera incruenta per conquistare l'amore di Lionora, bellissima figlia del castellano Taddeo Parisio.

La cittadina ha l'onore di avere dato i natali a **Prospero Alpini** (1553- 1616) medico e botanico dell'Università di Padova, grande conoscitore della medicina e della botanica dell'Egitto, grazie al quale l'Europa conobbe una bevanda fino ad allora pressochè sconosciuta : il **caffè**.

Merita un cenno, oltre a quelli dei Costumi della partita a scacchi ed Ornitologico, anche il Museo dei cappelli di paglia, che ricorda una tradizionale e diffusissima attività della zona.

ni, segherie, opifici, la cittadina si espanse da nord a sud, lungo il rio Gambis, indispensabile fonte di energia che alimentava le manifatture locali, epperò temuto per le sue disastrose inondazioni.

Quando, invece, nel XIX° secolo, cruciali divennero le comunicazioni e la strada della Val di Fiemme soppiantò i vecchi tracciati medievali, iniziò a crescere lungo il nuovo asse viario.

La valle si popolò stabilmente soltanto nell'alto Medioevo, mentre nel XVI° e nel XVII° secolo sorsero i palazzi dei nobili che la elessero a località di villeggiatura.

Merita una menzione particolare piazza Battisti, dove si affaccia il simbolo dell'autonomia della popolazione locale, il palazzo del-

blema della città medesima.

Il manufatto in questione segnala da lontano la presenza dell'agglomerato urbano, che sembra quello di un comune lombardo, con la finalità di rendere nota l'autonomia amministrativa cittadina, che trova espressione proprio nel palazzo della Magnifica Comunità.

Intorno, si sviluppa un abitato con due anime : quella moderna, che si estende lungo la strada statale, punteggiata da dimore nobiliari; e quella antica, un intreccio di case medievali che l'espansione urbana non ha alterato, ma soltanto, con rispetto, accerchiato.

Si ricordano altresì la Chiesa di San Vigilio (XVII° secolo), che si contraddistingue per le austere linee francescane, a navata unica con tre altari lignei e dipinti del Settecento, ed alle pareti ritratti di santi del fiemmeso Giuseppe Alberti, con un chiostro, all'esterno, ornato da tre meridiane, la più antica delle quali risale al 1692, ed un orto con un osservatorio meteorologico, installato nel 1882 dal Comune; nonché la prima Pieve cittadina, quella di Santa Maria Assunta, con il portale a chiglia di nave e sculture di santi (inizio XVI° secolo), che acquisì l'assetto gotico come in atto intorno al 1450, circondata da un parco. Qui, ai piedi di un tiglio

secolare, si possono vedere alcuni banchi in pietra disposti a circolo intorno a un tavolo, anch'esso in pietra : si tratta del cosiddetto "*Banc de la Reson*" ("Banco della ragione"), luogo in cui il vicario del vescovo di Trento periodicamente amministrava la giustizia.



Il torrente e la strada sono i due assi, perpendicolari fra loro, che hanno dato forma a **CAVALESE** (comune di oltre 4.000 abitanti della Provincia autonoma di Trento). Dal XII° fino a tutto il XVII° secolo, quando era decisivo disporre di forza motrice per le ruote di muli-

la Magnifica Comunità di Fiemme (progetto originale del XII° secolo ed ampliamento nel Rinascimento), che conserva il basso muro di cinta merlato, con affreschi sulla facciata del XVI° secolo, quando divenne residenza estiva vescovile, a fianco del quale si erge la Torre civica, em-

Costruita nel 1593 per difendere la Repubblica veneta da un possibile attacco dei turchi, avrebbe atteso inutilmente il loro arrivo: ma mentre Terra del Sole, località edificata trenta anni prima dal granduca di Toscana ai confini dello Stato pontificio, in prossimità di Forlì, era soltanto un avamposto e sarebbe rimasto un piccolo villaggio dove il sentimento di un'attesa vana appare ancora oggi struggente, **PALMANOVA** (oltre cinquemila abitanti, in Friuli-Venezia Giulia, chiamata *città stellata* per la sua pianta poligonale a stella con 9 punte; dal 9 luglio 2017 entrata a far parte del patrimonio dell'umanità Unesco) era stata immaginata come una vera città, con il diametro di un chilometro.

La data della fondazione (7 ottobre 1593) fu scelta dai rappresentanti della Repubblica di Venezia poiché ricordava due eventi importanti nella storia della Repubblica medesima: il primo, di carattere religioso, era la ricorrenza di Santa Giustina, che sarebbe divenuta la patrona della nuova città; il secondo, di carattere civile, era l'anniversario della vittoria di Lepanto sui Turchi, il 7 ottobre 1571, che rappresentava un messaggio inequivocabile sulla funzione della nuova fortezza quale argine alle invasioni ottomane.

Verso la metà del Quattrocento, Filarete, architetto di spicco della corte milanese degli Sforza, aveva disegnato la pianta di una città ideale – la Sforzinda – con l'ambizione di ricondurre all'ordine, mediante un rigoroso disegno geometrico, la confusione della città esistente, disponendo le piazze e gli edifici in modo da renderli accessibili a tutti i cittadini, al centro di una stella di larghissime strade.

Una impostazione siffatta si connotava, tuttavia, per una intrinseca debolezza, poiché nelle città reali la strada principale è una soltanto (generalmente, fra la piazza principale

e la porta più importante), così che l'ordine simmetrico del disegno non tiene conto delle esigenze che vorrebbe riscattare dalla confusione: a coerenza, non vi si sarebbe fatto ricorso nei nuovi centri abitati realizzati in seguito (Cortemaggiore, Sabbioneta, Livorno, Portoferraio, Cervia).

Seguendo il principio della Sforzinda, Palmanova presenta tre strade di maggiore importanza, larghe tredici metri, tracciate dalle porte alla piazza principale, con l'implicita intenzione di farne le strade



principali e monumentali della città (oggi chiamate "borghi") e tre strade secondarie (le "contrade"), ciascuna delle quali costituisce la spina di una coppia di sestieri.

Ma il fascino di Palmanova non consiste nella città reale, irrimediabilmente goffa, o nei suoi terrapieni erbosi in forma di mura, poiché è un centro abitato *immaginario*, nel senso che è la sua pianta – un'immagine – la radice della sua inquietudine, dacché sembra suggerire che, se fosse davvero realizzata, sarebbe una città perfetta, così che, fino dal Seicento, viene rappresentata come se lo fosse davvero o comunque se fosse in via di realizzazione.

Ma la città reale non ha mai in-

seguito la sua forma originaria, che resta quindi soltanto nella dimensione di un sogno.

Si segnala, sull'esagonale Piazza Grande (al centro della quale si erge un basamento in pietra d'Istria, da cui si innalza l'alto stendardo, da tempo immemorabile testimone delle vicende storiche della fortezza e simbolo della stessa, comunemente chiamato Mario dai Palmarini), la presenza del Duomo (1602), iniziato nei primi anni del Seicento ed ultimato prima della metà del medesimo secolo, che venne progettato dall'Ufficio delle Fortificazioni di Venezia. Costituito da un'unica ampia aula coperta dalle splendide capriate in travi di rovere, venne realizzato in maniera tale da potere ammirare, senza soluzione di continuità, le tre cappelle del coro, i quattro altari laterali, l'organo con cantoria ed il pulpito sospeso; mentre di particolare pregio risultano la piccola madonna lignea attribuita a Domenico da Tolmezzo e la Pala delle Milizie, opera di Alessandro Varotari, detto il Padovanino (1642).

Si fa cenno anche al Museo civico, contenente documenti e reperti sulla storia e lo sviluppo della città-fortezza, dalla fondazione alla seconda guerra mondiale; nonché al Museo Storico Militare, che raccoglie uniformi del periodo veneziano, pure fino alla seconda guerra mondiale.

Le mura sono un esempio di fortificazione cinquecentesca e rappresentano, poiché sono state in seguito potenziate fino all'epoca napoleonica, una rara occasione per comprendere il complesso funzionamento di una macchina difensiva.

L'accesso alla città è possibile attraverso le tre Porte monumentali (Porta Aquileia o Marittima, 1598; Porta Udine e Porta Cividale, 1604/1605), con facciate esterne stilisticamente diverse e ragionevolmente attribuibili all'architetto Vincenzo Scamozzi.

Perequazione automatica delle pensioni e limiti di cumulo delle pensioni ai superstiti per l'anno 2021

di Mario Guarino

Il decreto ministeriale del 16 novembre 2020 (v. circolare INPS del 18/12/2020 n. 148 e allegati) ha determinato l'incremento effettivo del costo della vita per il 2020 nella misura dello 0,5 %, con conseguente conguaglio rispetto allo 0,4% utilizzato in sede di rinnovo per l'anno 2020, quindi salvo conguaglio da effettuarsi nel 2021. Il minimo pensionistico è stabilito in € 515,58. Qui di seguito gli incrementi che verranno applicati in base all'ammontare delle pensioni.

Fino a 4 volte il minimo 100%	0,500 %	fino a € 2.052,04
Fascia di garanzia *		oltre € 2.052,05 e fino a € 2.054,39 sono garantiti 2.062,30
Oltre 4 e fino a 5 volte il TM 77%	0,385 %	oltre € 2.052,05 e fino a € 2.565,05
Fascia di garanzia*		oltre € 2.565,06 e fino a € 2.568,24 sono garantiti 2.574,92
Oltre 5 e fino a 6 volte il TM 52%	0,260 %	oltre € 2.565,06 e fino a € 3.078,06
Fascia di garanzia*		oltre € 3.078,07 e fino a € 3.078,82 sono garantiti 3.086,06
Oltre 6 e fino a 8 volte il TM 47%	0,235 %	oltre € 3.078,07 e fino a € 4.104,08
Fascia di garanzia*		oltre € 4.104,09 e fino a € 4.104,48 sono garantiti € 4.113,72
Oltre 8 e fino a 9 volte il TM 45%	0,225 %	oltre € 4.104,09 e fino a € 4.617,09
Fascia di garanzia*		oltre € 4.617,10 e fino a € 4.618,23 sono garantiti € 4.627,47
Oltre 9 volte il TM 40%	0,200%	oltre € 4.617,10
* Le fasce di garanzia sono applicate quando, calcolando la perequazione con la percentuale della fascia, il risultato ottenuto è inferiore al limite della fascia precedente perequato.		

Per quanto attiene la gestione fiscale nei mesi di gennaio e febbraio, nel caso in cui non siano state applicate nei mesi precedenti, verranno recuperate eventuali residue differenze IRPEF relative allo scorso anno fiscale. Verranno anche recuperate a saldo le differenze relative alle addizionali di imposta regionale e comunale. Queste ultime verranno rimosse sugli averi corrisposti da gennaio a novembre. L'addizionale comunale in acconto verrà invece applicata da marzo a novembre.

Il pagamento delle pensioni avviene normalmente il 1° di ogni mese. Fanno eccezione i mesi di gennaio (pagamento il 4), maggio (pagamento il 3), agosto e ottobre (pagamento il 2).

Per quanto attiene il trattamento riservato ai superstiti rimangono immutate le fasce di riduzione in presenza di altri redditi goduti dai beneficiari (qui per comodità riassunte). Si ricorda che queste riduzioni vanno applicate sulla quota reversibile che normalmente - salvo maggiorazioni (figli minori o presenza di handicap) - corrisponde al 60% del trattamento pensionistico del de cuius.

2020 e 2021	Fino a € 20.107,62	Nessuna riduzione
	Oltre € 20.107,62 a € 26.810,16	Riduzione del 25%
	Oltre € 26.810,16 a € 33.512,70	Riduzione del 40%
	Oltre € 33.512,70	Riduzione del 50%

Si riportano di seguito, per completezza, le fasce di riduzione delle pensioni cosiddette “d’oro” di cui ai commi da 261 a 268 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, valide per il 2020 e per il 2021.

Anni 2020 2021		
Da	A	
0	100.200,00	zero
100.200,01	130.260,00	15%
130.260,01	200.400,00	25%
200.400,01	350.700,00	30%
350.700,01	501.000,00	35%
501.000,01		40%

FONDO ASSISTENZA

Abbiamo il piacere di segnalare ai nostri Associati che, con delibera del Consiglio di Presidenza del 25/02 u.sc., è stata ripristinata la possibilità di accedere al nostro Fondo Assistenza mediante prestiti di importo di € 2.000 con ammortamento in 24 o 30 mesi, senza

nessun onere e alle condizioni in precedenza stabilite.

Rimane impregiudicata da parte di questa Associazione la possibilità di valutare la accoglibilità delle richieste in base ai precedenti e alla documentazione prodotta.

Di seguito il modulo per la domanda da sottoscrivere.

SPETT.LE

**ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI BANCO DI SICILIA
FONDO DI ASSISTENZA**

p.c. SPETT.LE SEZIONE DI

Il/i sottoscritto/i

cognome/nome

Data di nascita luogo di nascita codice fiscale

Domicilio Città Cap Prov

Telefono Iscritto alla Sezione di

CHIEDE

la concessione di un prestito personale di € (euro)

n rate con scadenza all'ultimo giorno non festivo di ogni mese a partire dal mese suc-

cessivo a quello dell'accredito con addebito a mezzo RID sul proprio c/c n°

importo delle rate

documenti acclusi (barrare con una x i documenti che si accludono)

☐ documentazione anagrafica del richiedente

☐ copia dell'ultimo modello 730

☐ modello Unico più recente

☐ CUD (proprio e quello dei componenti il nucleo familiare, qualora abbiano redditi indipendenti)

☐ consenso al trattamento dei dati personali propri e, ove comunicati, dei familiari

☐ dichiarazione attestante le esigenze per le quali viene presentata la presente richiesta

GARANTE/I

Il/i sottoscritto /i

cognome/nome

Data di nascita luogo di nascita codice fiscale

Domicilio Città Cap Prov

Telefono

Palermo,

Firma

ALLIANZ RIMBORSO SPESE MEDICHE

Obblighi in caso di sinistro

La modalità di denuncia del sinistro, si differenzia in base alla tipologia di Struttura sanitaria utilizzata.

A) Utilizzo di struttura sanitaria convenzionata con il provider (assistenza in forma diretta)

La ricerca delle Strutture sanitarie convenzionate e dei medici specialisti convenzionati è effettuabile da parte dell'Assicurato, mediante l'accesso alla propria Area personale a lui riservata all'indirizzo www.soluzioniassicurativesanitarie.it

L'Assicurato, deve prenotare la prestazione sanitaria necessaria, utilizzando una delle seguenti modalità:

Chiamare la Centrale Informativa di SAS, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 17:00, ai seguenti numeri:

dall'Italia, numero verde da rete fissa 800/129448

dall'Italia, numero verde da rete mobile 848/082391

dall'estero, numero di rete fissa + 39 06/67549430

B) Utilizzo di struttura sanitaria non convenzionata con il provider (assistenza in forma rimborsuale)

Nei casi in cui non operi il servizio di pagamento diretto, l'Assicurato deve inviare a rimborso la copia della documentazione della spesa sanitaria sostenuta corredata di tutta la documentazione prevista, attraverso una delle modalità di seguito indicate.

L'inadempimento di tale obbligo può comportare la perdita totale o parziale del diritto all'indennizzo, ai sensi dell'art. 1915 codice civile.

Modalità per richiedere il rimborso:

- 1) Accedere alla piattaforma web-sanitaria del sito www.soluzioniassicurativesanitarie.it, previa registrazione (crea un nuovo utente)
- 2) Posta raccomandata R.R. a: SAS S.r.l., Via Ostiense 131/L – Corpo D 6° Piano – 00154 Roma
- 3) Contatti telefonici: 800/129448 (da telefono fisso) – 848/082391 (da cellulare)

Secondo il nuovo GDPR non è più possibile inviare via email le richieste di rimborso, ma per avere informazioni può essere utilizzata la mail dedicata: info@soluzioniassicurativesanitarie.it

Contattando la Centrale Informativa l'Assicurato comunica i propri dati, per ottenere tutte le informazioni circa la propria copertura della prestazione e conoscere l'eventuale quota a proprio carico.

Anche utilizzando la piattaforma web attraverso la propria Area personale riservata, l'Assicurato può verificare la sua assistibilità e il massimale residuo.

L'Assicurato può verificare in ogni momento – sempre all'interno dell'Area personale riservata – lo stato di avanzamento delle sue pratiche di rimborso.

N.B. Il numero di polizza per l'anno 2021 è: 501568238

Diritto a vivere libere

di Antonio Foddai



ebbe quindi il merito di riferirsi agli “uguali diritti di uomini e donne” nel momento in cui si sanciva la “fedeltà nei diritti umani fondamentali” e la “dignità ed il valore della persona umana”.

Prima dello Statuto nessun documento aveva sostenuto con tale forza l’uguaglianza tra gli esseri umani e individuato esplicitamente il sesso come elemento discriminatorio.

La dichiarazione universale dei diritti umani è precedente a quella sui diritti della persona adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella sua terza sessione, il 10 dicembre 1948 a Parigi.

Questo documento doveva essere applicato in tutti gli stati membri, e alcuni esperti di diritto hanno sostenuto che questa dichiarazione sia divenuta vincolante come parte del diritto internazionale consuetudinario venendo continuamente citata da oltre 50 anni in tutti i paesi.

Mentre la *Dichiarazione di Vienna* è una dichiarazione dei diritti umani adottata in occasione della Conferenza mondiale sui diritti umani emessa il 25 giugno 1993 a Vienna.

Quest’affermazione riconosce i diritti delle donne come diritti umani tutelati ed anzi nel corso del 50° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Nazioni Unite, hanno promosso una verifica dello stato di attuazione degli impegni sottoscritti nella Dichiarazione e il Programma d’Azione di Vienna che così recita: “*I diritti umani delle donne e delle bambine sono una parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali.*”

I diritti delle donne sono i diritti umani fondamentali sanciti dalle Nazioni Unite per ogni persona sul pianeta. Questi diritti includono il diritto a vivere liberi dalla violenza, dalla schiavitù e dalla discriminazione; essere istruiti; possedere proprietà; votare e guadagnare un salario equo.

I diritti delle donne sono quindi quelli di tutti gli esseri umani riconosciuti da più di 70 anni. Vale a dire, che anche le donne hanno diritto a tutti questi diritti. Eppure quasi ovunque nel mondo, alle donne e alle ragazze viene ancora negata questa uguaglianza e spesso quasi solo a causa del loro genere.

Il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani dice che: «*Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.*».

Lo Statuto delle Nazioni Unite

“Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”

La piena e paritaria partecipazione delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale e culturale a livello nazionale, regionale e internazionale e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione fondata sul sesso sono un obiettivo prioritario della comunità internazionale".

Molte conferenze mondiali sulle donne si sono svolte nel mondo convocate dalle Nazioni Unite negli ultimi decenni, queste conferenze sono al centro dell'agenda globale per l'uguaglianza tra uomo e donna, attraverso l'individuazione di obiettivi comuni e l'adozione di un piano d'azione per il progresso della condizione femminile.

Vincere i diritti per le donne non significa solo offrire opportunità a ogni singola donna o ragazza: si tratta anche di cambiare il modo di pensare nei paesi e nelle comunità. Implica il cambiamento di leggi e politiche, significa conquistare le menti degli individui e farlo in modo così persuasivo da promuovere e far investire in organizzazioni e in movimenti guidati da donne capaci e forti.

Il rapporto sui diritti delle donne nel mondo analizza le leggi e i regolamenti che riguardano le opportunità economiche riservate alle donne nel mondo.

Grazie all'attività dei numerosi gruppi di difesa dei diritti delle donne che svolgono un ruolo chiave nel promuovere le riforme, è stato istituito anche il Fondo Globale per le donne proprio con l'intento di sostenere gli sforzi di coloro che lavorano per migliorare le condizioni di vita e dei diritti delle donne. E' grazie a loro e ai loro gruppi che si sta lavorando per garantire che le donne possano possedere proprietà, votare, candidarsi



per un incarico, ricevere salari equi e vivere libere da soprusi inclusa la violenza domestica, le aggressioni sessuali e le pratiche dannose come le mutilazioni genitali femminili.

Se le donne avessero pari opportunità rispetto agli uomini per raggiungere il loro pieno potenziale, il mondo sarebbe non solo più giusto ma anche più prospero".

Purtroppo troppe donne devono ancora affrontare leggi o discriminanti a tutti i livelli che discriminano la loro vita professionale.

L'obiettivo di questo secolo è quello di consentire che ogni donna realizzi i diritti sanciti nella Dichiarazione universale dei diritti umani oltre a sostenere il diritto di una donna di decidere se e quando avere figli e di avere

(segue nella pagina successiva)

(segue dalla pagina precedente)

un'assistenza sanitaria di alta qualità, il che significa che non morirà in gravidanza o durante il parto. Inutile ricordare che le mutilazioni genitali femminili sono una violazione dei diritti degli esseri umani e quindi devono essere bandite.

L'economia globale in Italia potrebbe essere più ricca se le donne guadagnassero tanto quanto gli uomini perché "dare spazio alle donne porta a società più ricche".

Questo rappresenta un ennesimo indicatore, che misura la distanza tra il Paese reale e la politica che non sembra sensibile a questo drammatico Quadro. E come se non bastasse tutto ciò riduce i margini di tollerabilità perché questa differenza di trattamento di genere è essa stessa tra le principali cause del bassissimo tasso di natalità registrato negli ultimi anni in Italia.

L'equilibrio di genere nelle aziende apporterebbe vantaggi concreti anche in termini di performance e pertanto

risulta essenziale, ma si tratta di una trasformazione culturale che richiede consapevolezza e determinazione.

Che il lavoro delle donne rappresenti una spinta per l'economia è noto da tempo. Peccato però che mancano i supporti a favore del lavoro femminile.

Supporti che non possono essere solo culturali. Asili, congedi, part time, incentivi economici alla maternità. Sono anche questi gli strumenti che aumentano l'occupabilità femminile. E in Italia oggi le donne faticano ancora molto più degli uomini dal punto di vista professionale, tanto che 2,7 milioni di esponenti del "gentil sesso" non hanno le stesse possibilità degli uomini in termini di posti di lavoro.

In Italia lavora ancora meno di una donna su due. Secondo gli ultimi dati Istat, il divario fra tasso di occupazione delle donne e quello degli uomini è del 20% e se le donne hanno figli, la situazione peggiora: il 35% delle madri con almeno un figlio non ha mai lavorato.





Il giusto modello di vita presuppone che entrambi i genitori desiderino lavorare, indipendentemente dalle caratteristiche del proprio lavoro. E presuppone che entrambi i genitori abbiano lo stesso desiderio di trascorrere la stessa quantità di tempo nelle faccende domestiche e nella cura dei bambini.

Ma questo presupposto non è una regola: ci sono coppie dove uno dei due genitori preferisce passare più tempo in famiglia che al lavoro e viceversa.

Anche in un contesto dove gli atteggiamenti di genere sono perlopiù egualitari, sia le madri che i padri possono avere preferenze diverse nel tempo e nelle energie che vogliono dedicare al lavoro e alla famiglia.

Così come le coppie potrebbero avere necessità mutevoli riguardo a co-

me allocare tempo e risorse nella sfera del lavoro e della famiglia: in questo caso l'adozione, anche solo momentanea, di modelli alternativi a quello paritario potrebbe essere preferibile.

E' chiaro che l'adozione di questo modello come privilegiato e quindi da promuovere nelle politiche pubbliche, dovrebbe essere una fase transitoria per favorire la diffusione anche culturale di atteggiamenti di genere più paritari.

Ciò consentirebbe a uomini e donne di sperimentare un uguale coinvolgimento nel lavoro retribuito e non retribuito, in modo da guidare il cambiamento culturale verso una graduale accettazione del modello come opzione reale, che tutte le coppie possono effettivamente prendere in considerazione.

RAPPORTI CON MBA

A conferma di quanto in precedenza segnalato, informiamo che la convenzione con MBA, relativa all'assistenza sanitaria, è stata sospesa a far data dal 1 gennaio 2021.

Quanto precede lascia inalterati i rapporti

in essere con detta Mutua già sottoscritti dai nostri Associati e rimane la possibilità di avviare nuovi rapporti direttamente con la stessa contattando la sig.ra Ivana Trincali al numero 3881971971.

Il nostro scaffale

di Antonio Foddai

Ho il piacere di comunicare ai nostri soci la pubblicazione di alcuni libri del nostro Giuseppe Provenza su “Il mio libro”, della GEDI, casa editrice di “La Repubblica” e “L’espresso”, accessibile all’indirizzo <https://ilmiolibro.kataweb.it>.

Entrando nel sito, digitando in “cerca” (la lente d’ingrandimento) Giuseppe Provenza e cliccando sul suo volto, si ottiene l’elenco delle sue pubblicazioni.

Fra queste segnalo:



1848-1849 L'ULTIMA INDIPENDENZA SICILIANA

Il libro narra la storia dei sedici mesi durante i quali la Sicilia si rese indipendente dal Borbone napoletano per darsi, prima in Italia e seconda nel mondo solo ad Inghilterra, Francia e Stati Uniti, un sistema democratico, avendo l’obiettivo dell’unità ad un’Italia libera e democratica. Fu l’inizio del risorgimento italiano che purtroppo non ebbe gli sviluppi che allora si speravano. La fine di questa vicenda siciliana fu la premessa di un’unione mal realizzata.



FOLLETO RANDAGIO FRA I MARI

Le sensazioni di una vita offerte al lettore per risvegliare i ricordi lieti o tristi sepolti nella sua mente e pronti a riemergere. Momenti di dolcezza generati dall’amore per la propria donna o dalla visione delle

bellezze della natura o momenti di tristezza, ma sempre frutto della nostra essenza umana.



LA VIA DELLE STELLE

Romanzo di fantascienza, anche in formato ebook

Per la prima volta un’astronave terrestre si lancia nello spazio interstellare per l’esplorazione di un esopianeta che si rivela pieno di sorprese.

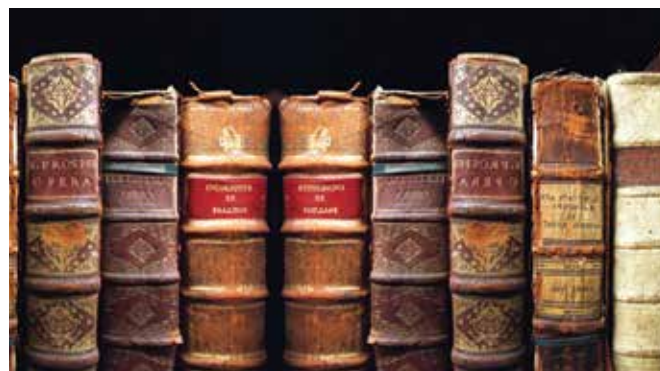


FRONTE SUL MONDO

Romanzo di fantascienza, anche in formato ebook

L’arrivo di due civiltà aliene in guerra fra loro e molto più progredite di quella terrestre, getta nel panico il Mondo. Il clima di terrore per la minaccia di sterminio dell’umanità fa imboccare la strada

della riflessione. Riuscirà l’umanità a rinnovarsi o soccomberà?



Il nostro scaffale

di Giuseppe Provenza

Antonio Foddai, direttore del Sito dell'Associazione, Presidente del Comitato di Valutazione dei Conti e Collega in seno al Consiglio Direttivo, oltre a dedicarsi con impegno e dedizione alla nostra Associazione è anche un appassionato studioso della storia del Cristianesimo. Dopo anni di ricerca ha deciso di mettere ordine ai suoi studi sull'argomento dandoli alle stampe.



IL CRISTIANESIMO PRIMITIVO

Il libro di Foddai è una ricostruzione storica del Cristianesimo fino al V° secolo dopo Cristo, integrata da elementi di Patristica e dall'elenco dei personaggi citati nel testo.

L'Autore si augura

che i lettori apprezzeranno lo sforzo per cercare di assemblare una storia che difficilmente potranno leggere in altri testi tranne che non vadano a esaminare l'immensa biblioteca vaticana.

Partendo da questa affermazione, che potrebbe suonare senza dubbio un po' vanagloriosa, come lo stesso autore ammette nella presentazione, parte una profonda e ben argomentata narrazione, che procede con competenza e dovizia nel racconto.

Con un'ottima preparazione su un argomento sconfinato e capacità di sintesi, Foddai consegna ai lettori un saggio esaustivo, che si fa leggere con piacere e dalla cui lettura si esce arricchiti, rendendolo quindi consigliato.

Molto apprezzabile l'appendice sui Padri della Chiesa e le brevissime, ma efficaci annotazioni sui personaggi trattati nel testo. Il libro è stato pubblicato dall'Editrice L'Espresso.

Sono entrati a far parte dell'Associazione ...e li accogliamo con simpatia

Calabrò Italia <i>ved.</i> Melia	Milano
Civiletto Rosa Pia <i>ved.</i> Rampolla	Palermo
Dalla Chiara Silvia	Venezia
Destefano Adelina <i>ved.</i> Calabrò	Venezia
Di Martino Grazia <i>ved.</i> Grassia	Ispica RG
La Paglia Anna Maria <i>ved.</i> Alessi	Piazza Armerina EN
Lauretta Anna <i>ved.</i> Schembri	Ragusa
Messina Salvatore	Pordenone
Milanesio Antonella	Torino
Proietti Arianna	Torino
Starvaggi Carmelina	Catania

notiziario *Chi siamo*

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Paolo	PISCOPO	Presidente
Matteo	FEDELE	Vice Presidente
Francesco	BLANDA	Consigliere
Salvatore	CUCINELLA	Consigliere
Giacomo	GRECO	Consigliere
Mario	GUARINO	Consigliere
Vittorio	MUSSOLIN	Consigliere
Giuseppe	PROVENZA	Direttore del Notiziario
Antonino	BENINCASA	Tesoriere
Antonio	FODDAI	Direttore del Sito

SEGRETARI DI SEZIONE

SEZIONE DI AGRIGENTO	Antonio EMMANUELE
SEZIONE DI ANCONA	Antonio VENTO
SEZIONE DI BOLOGNA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di: Ravenna, Piacenza, Verona, Modena, Reggio Emilia, Rimini e Vicenza con le rispettive province)	Giovanni VENTURI
SEZ. DI CALTANISSETTA	Attilio SCARCIOTTA
SEZIONE DI CATANIA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Vibo Valentia e provincia)	Marcella SAITO
SEZIONE DI ENNA	Giulio Cesare GULINO
SEZIONE DI GENOVA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Savona e Varese con le rispettive province)	Gianfranco MOSCHINI
SEZIONE DI MESSINA	Dionigi MARANI
SEZIONE DI MILANO (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Varese, Monza, Brescia, Lecco, Como, Pavia e Bergamo con le rispettive province)	Santi MARCHIONE
SEZIONE DI PALERMO (alla Sezione appartengono anche gli Associati residenti all'estero)	Enza FUNDARO'

SEZIONE DI RAGUSA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Caltagirone)	Giovanni PERTICONE
SEZIONE DI ROMA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Perugia, Caserta, Lecce, Campobasso, Latina e Bari con le rispettive province)	Italo PICCIONE
SEZIONE DI SIRACUSA	Mario BAJARDI
SEZ. DI TERMINI IMER.	Luciano SEMINARA
SEZIONE DI TORINO (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Biella, Alessandria, Novara e Cuneo con le rispettive province)	Antonio TROPEANO
SEZIONE DI TRAPANI	Francesco BONFIGLIO
SEZIONE DI TRIESTE (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Pordenone e Udine con le rispettive province)	Franco GIOSEFFI
SEZIONE DI VENEZIA (alla Sezione appartengono anche gli Associati di Treviso e Padova con le rispettive province)	Alessandro MANISCALCO

**I SEGRETARI DI SEZIONE UNITAMENTE
AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA
COSTITUISCONO IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI CONTI

Antonio	FODDAI
Beniamino	FUCARINO
Luigi	SASO
Silvestre	GIURINTANO

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Michele	SERIO
Francesco	PACE
Paolo	VICARI

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA'

Filippo	DE LUCA	Presidente
Giuseppe	PROVENZA	Vice Presidebte
Vincenzo	AMATO	
Ennio	CIRALLI	
Giancarla	CRIPPA	
Francesco	MURATORE	
Paolo	PISCOPO	
Ernesto	VALVO	

Scadenza delle Cariche Sociali 31/05/2023

in Ricordo di

NINO INTRAVALIA

Il 17 giugno ci ha lasciato Nino Intravaia. Ne diamo notizia adesso, con incolpevole ritardo, causato dalla triste fase che tutti stiamo attraversando. Chi fosse Nino e cosa ha rappresentato per tutti noi è risaputo, perché nessuno come Nino ha saputo interpretare lo spirito solidaristico che anima la nostra Associazione. Nino è sempre stato in prima linea, con coraggio e passione, nella difesa degli interessi collettivi e dei singoli non facendo mai mancare, con misura e pacatezza, nei momenti difficili della vita dell'Associazione, consiglio e sprone. Il vuoto che ha lasciato tra noi ci consente di avvicinarci alla comprensione del dolore dei familiari, a cui vanno i sensi della nostra sincera e affettuosa partecipazione. Ciao Nino!



NATALE BADAME

Non si può parlare del nostro caro senza citare il suo forte attaccamento al Banco di Sicilia che definiva in tutte le sue componenti, la sua seconda famiglia.

Ciò fin dall'inizio della sua attività lavorativa come cassiere presso l'Agenzia di Carini dove tra l'altro ci conoscemmo e qualche anno dopo ci sposammo.

Da allora la sua carriera è proseguita con incarichi di rilievo, capo filiale di un'agenzia a Trapani dove trascorse parecchi anni occupandosi pure di personale dimostrando la sua professionalità, disponibilità ma anche la sua umanità nei rapporti con i colleghi e con i clienti.

Successivamente, rientrando a Palermo, raggiunse il traguardo di Vice Direttore presso l'ufficio Mutui della Direzione Generale di Palermo con la quale concluse la sua attività lavorativa, malgrado la sua grande volontà nel continuare a servire i clienti.

Con il pensionamento è subentrata una certa nostalgia, comprensibile per chi con passione ed impegno ha lavorato per tanti anni durante il quale si dedicò più assiduamente ad un altro dei suoi interessi di sempre, la politica.

Soddisfazione gli procurava l'incontro e il saluto affettuoso di colleghi e clienti del banco che incontrava anche casualmente.

Oggi che il nostro caro non è più, ci rimangono di lui quelle doti di onestà, generosità, umanità che d'altronde gli sono state riconosciute da parenti ed amici che hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio.

Ciao Natale, Ciao Papà

**La moglie Annamaria De Lisi
con i figli Pietro e Salvo**

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Alessi Antonino	17.10.2020	Piazza Armerina EN
Arangio Carmela	22.12.2020	Enna
Arcarisi Pietro Giovanni	01.11.2020	Caltanissetta
Badame Natale	05.10.2020	Palermo
Belfiore Mario	03.02.2021	Carini PA
Borrometi Margherita	29.03.2020	Messina
Bucolo Vincenzo	23.11.2020	Enna
Calabrese Ersilia <i>ved. Riela</i>	21.10.2020	Scicli RG
Candia Antonina <i>ved. Scibilia</i>	25.10.2020	Erice TP
Cannarozzo Angelo	11.08.2020	Roma
Carrotta Aldo	02.12.2020	Palermo
Castello Angela <i>ved. D'Amico</i>	02.11.2020	Bollate MI
Cavallero Alberto	10.02.2021	Torino
Celauro Lidia	22.10.2020	Palermo
Cera Giovanni	04.02.2020	Palermo
Cimino Emanuele	01.01.2021	Palermo
Cimò Rosario	04.10.2020	Palermo
Ciulla Giuseppe	17.02.2021	Bologna
Cutrò Pietro	15.01.2021	Termini Imerese (PA)
D'Anneo Maria Immacolata <i>ved. Paris</i>	25.03.2021	Roma
Di Mauro Giuseppe	15.12.2020	Vimodrone (MI)
Di Paola Francesco	30.10.2020	Trapani
Emanuele Anna Maria	28.11.2020	Palermo
Ferraro Antonio	09.06.2020	Palermo
Ferro Giuseppe	10.02.2021	Messina
Foti Francesco	16.12.2019	Agrigento
Frangipane Ignazio	22.10.2020	Altofonte PA
Frogliia Erio	28.12.2020	Venezia
Ganci Giuseppa <i>ved. Caminita</i>	30.11.2020	Firenze
Infurna M. Luisa	23.02.2020	Verona
Gentile Rosalia	05.12.2019	Acquedolci ME
Gerbino Francesca <i>ved. Gerbino</i>	02.01.2020 S.	Stefano di Camastra ME
Ingegneros Roberto	05.01.2021	Ragusa
La Rosa Grazia <i>ved. Prestianni</i>	10.08.2020	Catania
Lenzo Antonino	15.02.2021	Termini Imerese PA
Levis Guglielmo	25.01.2021	Venezia
Licata Rosario	03.02.2021	Catania

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Licciardi Francesca Paola <i>ved.</i> Sanfilippo	01.04.2020	Palermo
Lo Piano Agostino	24.10.2011	Campoformido UD
Lo Presti Maria Letizia	11.08.2020	Palermo
Lorgio Alfonso	28.10.2020	Agrigento
Manfrè Margherita <i>ved.</i> Compagno	03.12.2020	Palermo
Meloni Laura Ada Maria	25.04.2020	San Donà di Piave VE
Messina Antonio	30.01.2020	Erice TP
Migliore Massimo	07.04.2020	Palermo
Milazzo Maria	01.12.2020	Palermo
Miloro Elio	09.07.2020	Palombara Sabina RM
Miserendino Franco	10.01.2020	Palermo
Montemagno Angela <i>ved.</i> Crescimone	08.12.2019	Caltagirone CT
Morara Fernanda <i>ved.</i> Calzolari	10.01.2021	Bologna
Musotto Francesco	16.10.2020	Termini Imerese PA
Natale Giuseppe Bartolo	25.11.2020	Termini Imerese PA
Nizzia Carla <i>ved.</i> Lana	21.06.2020	Collegno TO
Pampalone Antonietta	17.04.2020	Palermo
Pavani Vinicio	16.05.2020	Trieste
Pirrone Vincenza <i>ved.</i> Amato	02.09.2020	Palermo
Pizzullo Carlo	08.08.2020	Prato PO
Rampolla Alberto	21.09.2020	Palermo
Randisi Maria <i>ved.</i> Palizzolo	14.11.2020	Palermo
Raccuglia Giovanni	28.10.2020	Palermo
Reale Maria <i>ved.</i> Emiliani	20.03.2020	Trapani
Restanti Maria Luisa <i>ved.</i> Bruno	05.03.2021	Messina
Rossi Attilio	15.10.2020	Ancona
Russo Pietro	08.11.2020	Palermo
Savarese Pasquale	16.11.2020	Palermo
Schembri Giuseppe	10.11.2020	Ragusa
Schiattarella Giovanni	09.10.2020	Palermo
Schiavo Rosa <i>ved.</i> Falcone	26.11.2020	Palermo
Sfameni Giovanni	08.07.2019	Messina
Spagnolo Giuseppe	16.07.2020	Palermo
Spanu Maria Ines <i>ved.</i> Campanella	04.01.2020	Palermo
Taibbi Michela <i>ved.</i> Lo Grasso	02.05.2020	Caltanissetta
Toia Grazia <i>ved.</i> Spedale	24.05.2020	Bagheria PA
Trusso Forgia Lucio	05.03.2020	Altofonte PA
Zaffuto Francesco	22.07.2020	Palermo
Zangara Alba <i>ved.</i> Sole	04.07.2020	Palermo